



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATI: - proposta

N. 88 DEL 13 Agosto 2024

OGGETTO: Progetto per la raccolta e conferimento rifiuti solidi urbani e frazioni differenziate nonché di altri servizi di igiene urbane redatto dalla S.R.R. - Palermo Area Metropolitana; IMMEDIATA ESECUTIVITA'

L'anno 2024 addì 13 alle ore 08,30 del mese di agosto presso la Sala Consiliare del palazzo Comunale di Carini, a seguito determina del Presidente del C.C. Fiorello Lorenzo, n. 13 del 06/08/2024, il Consiglio Comunale convocato, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 26/08/1992, n.7, e ss. m.i. nonché ai sensi degli art. 15, 16 e 17 del Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito in seduta pubblica, nelle persone dei Signori:

Alle ore 14:24 sono presenti

	P	A	P	A
1) ARMETTA CLAUDIO	X		X	
2) TAORMINA FABIO	X		X	
3) FERRANTI FABIO	X			X
4) MIGLIORE SALVATORE		X	X	
5) FIORELLO LORENZO	X			X
6) BELLIA ROBERTA	X		X	
7) ALAMIA MARIA LAURA	X		X	
8) SGROI ANTONINO		X	X	
9) SGROI ANDREA	X		X	
10) GIAMBANCO FOSCA giust.		X	X	
11) LO PICCOLO SERAFINA	X		X	
12) ALAMIA GIOVANNI	X			X
13) COVELLO ROSA			X	
14) EVOLA PIETRO			X	
15) BALADA ANTONELLA giust				X
16) GIAMBANCO GAETANO			X	
17) BARBERA BIANCA				X
18) SALEMI ANGELO			X	
19) AMATO SALVATORE			X	
20) BONDI GIUSEPPE			X	
21) AGRUSA VINCENZO			X	
22) SCAVO AURORA			X	
23) DOMINO GIUSEPPE			X	
24) SGROI SALVATORE				X

Assume la Presidenza il Presidente: Fiorello Lorenzo
Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, Dott.ssa Sonia Acquado

Del che si è redatto il presente verbale che viene approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO IL PRESIDENTE DEL C.C. IL SEGRETARIO GENERALE
Sig. Taormina Fabio Georj. Fiorello Lorenzo Dott.ssa Sonia Acquado

Affissa all'albo pretorio informatico il vi resterà per giorni 15 consecutivi

Dalla Residenza Municipale 19 AGO. 2024

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Defissa dall'albo pretorio informatico il

Dalla Residenza Municipale L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale
Su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio

CERTIFICA

Che copia della deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni è stata pubblicata per 15 giorni mediante affissione all'Albo Pretorio a decorrere dal a tutto il

Dalla residenza Municipale, il

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Sonia Acquado

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 13/08/2024 ai sensi del comma 2, dell'art. 12 della L.R. 3/12/91 n° 44 e successive modifiche ed integrazioni.

Dalla residenza Municipale li 13 AGO. 2024

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Sonia Acquado

Rip.Tutte – Archivio- Segretario Generale
VERBALE N. 88 DEL 13 Agosto 2024

In continuazione di seduta

Si dà atto, che sono presenti in aula il Sindaco Monteleone Giuseppe e l'Assessore Salvatore Manicoto
E' presente , altresì, il Capo Rip. VIII , geom. Mario Cipriano.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

In ordine all'allegata proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ne illustra il contenuto e riferisce che la stessa è corredata del parere tecnico amministrativo favorevole rilasciato dal Capo Ripartizione VIII - Geom. Mario Cipriano, del parere contabile favorevole rilasciato dal Capo Rip. II- Servizi Finanziari, Dott.ssa Fabiola Talluto, del parere favorevole della Prima Commissione consiliare, giusta verbale n. 07 del 09/08/2024 e del parere favorevole della Seconda Commissione consiliare, giusta verbale n.09 del 06/08/2024.

Il Capo Ripartizione VIII Geom Mario Cipriano: *“Buongiorno di nuovo. Oggi rappresenta il completamento di un percorso che abbiamo iniziato nella seduta del 18 luglio che, se non ricordo male, è la data, dell'approvazione del PEF.*

Con l'approvazione del PEF, che riguardava il biennio 2024-2025, il Consiglio Comunale ha dato la copertura finanziaria anche al progetto che oggi è qui all'esame del Consiglio Comunale.

Questo progetto, come ho detto già in occasione dell'approvazione del PEF, viene da lontano, nel senso che trae spunto da tutto quella che è stata l'esperienza dell'ultimo settennio della gestione della Senesi, e ha analizzato tutte le criticità cercando di trovare le soluzioni per poter espletare un servizio degno di una cittadina come Carini, che è una cittadina di 41.000 abitanti e che, come diceva poco fa il Sindaco, in estate si espande per numero di abitanti fino a toccare circa 70.000 unità.

È un progetto che è stato redatto dalla SRR.

Ha avuto un inizio di progettazione solitaria da parte della SRR, successivamente abbiamo partecipato attivamente come Comune di Carini sulla base dell'esperienza che avevamo già maturato e dell'analisi dei disservizi che si erano verificati nel territorio.

Il progetto è stato modificato più volte, in ultimo è stato trasmesso, a inizio luglio, credo il 7 luglio, se la memoria non mi inganna, nella sua ultima versione e immediatamente dopo è stato trasmesso prima in giunta per la condivisione e per la trasmissione al Consiglio Comunale.

La stessa giornata è stato approvato il PEF che ha dato appunto copertura finanziaria al progetto per quanto riguarda il 2025 e poi è stato immediatamente trasmesso in Consiglio Comunale.

Cosa si propone questo progetto? Entriamo ora nel dettaglio della proposta e della progettazione.

Questo progetto cerca di porre rimedio ai vari disservizi che si sono creati nel tempo e chiaramente va a coprire modifiche al perimetro di azione del proprio intervento, nel senso che da qualche anno ormai dobbiamo sopportare anche le condizioni igieniche della zona industriale, che prima non era coperta dal servizio. Di fatto rappresenta una modifica del perimetro di raccolta e poi soprattutto si prefigge il compito di rendere un servizio agli oltre 6.000 abitanti in più che stiamo registrando in questo settennio di gestione del progetto che in questo momento ancora è in corso (appalto Senesi).

Il Comune di Carini è cresciuto di circa 800-1000 unità abitative l'anno, e parliamo solo dei residenti, non parliamo dei fluttuanti ovviamente, per cui il progetto attuale è stato redatto nel 2013 e poi appallato nel 2016.

Siamo nel 2024, il Comune è cresciuto di 6.000 unità, residenti, però il dimensionamento è sempre quello ed è sotto gli occhi di tutti il disservizio che ormai quotidianamente registriamo, perché materialmente il numero di addetti al servizio non riesce a coprire, soprattutto adesso nel periodo estivo, il fabbisogno della cittadinanza.

Quindi è un progetto che si pone l'obiettivo di servire un perimetro più ampio e una popolazione più numerosa, ma si pone anche gli obiettivi di migliorare la qualità della raccolta, perché, come dicevo l'altra volta in occasione del PEF, non basta avere il 73% di differenziata se poi questa differenziata, questo prodotto che tiriamo fuori dalla raccolta differenziata, da un punto di vista commerciale non è il top, per cui Occorre mantenere i livelli di raccolta differenziata, che ad oggi registriamo al 73%, con l'obiettivo di arrivare al 80%, ma soprattutto con l'obiettivo di migliorare la qualità della raccolta. Per migliorare la qualità della raccolta occorre avere più uomini sul campo e anche gli uomini sul campo hanno il loro compito istituzionale, che è quello di verificare che il conferimento dei rifiuti sia fatto in maniera conforme.

Perché se io faccio un esempio, il giorno in cui devo raccogliere la plastica, assieme alla plastica mi trovo dentro materiali che sono di una natura diversa, l'operatore potrebbe nella premura anche non accorgersene, ed è quello che accade in realtà per l'esigenza di chiudere il servizio, ma alla fine io avrò un prodotto che diventa anche un costo per il Comune, perché è vero che ho un ricavo dal prodotto differenziato, per esempio dalla plastica, ma per ottenere la plastica devo affrontare i costi di selezione pari a 300 euro per ogni tonnellata. Per questo occorre un miglioramento anche per quanto riguarda la qualità della raccolta con l'obiettivo di arrivare all'80%. Diciamo che gli altri dettagli li abbiamo già discussi in sede di PEF, quello che però preme sottolineare e rendere evidente è, che è chiaro che il costo del progetto, che ovviamente lievita rispetto all'attuale di circa 2 milioni di euro, non è solo legato all'incremento dei costi, che nel frattempo si registrano nel gestire un appalto, ma anche perché da 75 unità, che sono quelle che attualmente la ditta ha l'obbligo di mettere in campo (attualmente 67 effettivi sul campo), passiamo a quasi 98-99 unità.

Quindi è chiaro che questo è uno sforzo che richiede il territorio, perché il dimensionamento è fatto sull'esigenza del territorio stesso che richiede un numero di mezzi più elevato e adeguato alla circostanza.

Per fare un esempio, anche le tipologie di mezzi cambiano, si evolvono, nel senso che con l'opera di bonifica che è stata fatta in spiaggia, si rende necessario avere anche una pulisci spiaggia che ogni giorno vada a pulire quello che il cittadino non riesce a tenere pulito e quindi la spiaggia, che ogni lunedì si presenta in condizioni disastrose, è stata inserita all'interno del progetto.

Sono previsti interventi di discerbamento continui nel centro storico e quindi sia nella zona urbana che nelle zone periferiche.

Con questo progetto non si verificheranno più i disservizi che registriamo attualmente e così si potrà gestire un territorio senza problematiche importanti.

Il costo del servizio che sarà posto a base d'asta è di 6.887 milioni. Il costo complessivo, tenuto conto anche delle spese che ricorrono costantemente e altre che invece saranno solo per il primo anno come il contributo a ANAC e altre cose, è di 7.666 milioni IVA compresa.

Il PEF che avete approvato è di 10 milioni e mezzo, a cui vanno aggiunti i costi di conferimento, costi che nel frattempo noi in questo biennio siamo riusciti ad abbassare per la parte in cui noi potevamo intervenire.

Per quanto riguarda il rifiuto indifferenziato noi non abbiamo possibilità di scegliere le piattaforme perché ci vengono imposte dalla Regione, con decreto del Presidente della Regione il quale, in base ai flussi regionali, stabilisce che un Comune o un comprensorio debbano scaricare in un posto piuttosto che in un altro. Non avendo questa possibilità di scelta dobbiamo subire i costi che ci vengono imposti.

Diversa è la situazione per quanto riguarda invece le altre frazioni di rifiuto. Su queste abbiamo operato, sin dal primo momento una rotazione continua delle piattaforme, siamo riusciti a mettere un po' in concorrenza gli operatori e li siamo riusciti ad incidere.

In questi due anni abbiamo registrato un calo dei costi di conferimento. Questi costi di conferimento, che sono variabili, vanno aggiunti al costo del progetto”.

Il Consigliere Sgroi Andrea pone 3 quesiti, abbastanza rilevanti, già emersi nel corso del dibattito in sede di prima commissione, dibattito cui ha partecipato il geometra Cipriano che ringrazia. Il primo è una nota di rammarico rispetto alla mancata messa in porto del progetto di gestione internalizzata del servizio rispetto al quale, nonostante gli sforzi dell'amministrazione, l'Assessorato regionale è rimasto silente, impedendo così di portare avanti l'iniziativa che sicuramente avrebbe avuto delle ricadute positive in termini di gestione del servizio, quanto meno le avrebbe potute avere, poiché avrebbe aperto nuove opportunità rispetto ad una gestione delle procedure di gara, poiché quella della SRR, che non si è rivelata così efficiente. Il secondo quesito attiene la collocazione delle campane per il conferimento dei rifiuti nel litorale marino. A questo riguardo è stato messo in evidenza come la loro collocazione al momento sia sperimentale e pertanto chiede di conoscere i tempi di questa sperimentazione per verificarne l'efficienza. Il terzo ed ultimo quesito, mette in evidenza un aspetto che è emerso in commissione ovvero quello dell'erogazione degli incentivi rispetto al quale il Consiglio dovrà trovare la soluzione politica più adeguata, cioè come remunerare, premiare il corretto conferimento del rifiuto da parte del cittadino, in un contesto in cui il conferimento del rifiuto si basa quasi esclusivamente sul “porta a porta”.

Alle ore 14:39, si unisce alla seduta Presidente del Consiglio Lorenzo FIORELLO che riassume la presidenza. Presenti N. 16

Il Capo Ripartizione VIII, Geom. Mario Cipriano: *“Per quanto attiene il primo quesito “gestione in house”, l'iniziativa o, perlomeno, l'idea di partire con una gestione in house, è stata quasi stimolata dall'inerzia della SRR perché noi avevamo un contratto che scadeva a luglio del 2023, un contratto con la Senesi. A maggio 23, l'Amministrazione, non avendo notizie della nuova progettazione della SRR, nell'analizzare le varie possibilità, considerato che il Comune era e continua ancora adesso ad essere in ARO, cioè in ambito di raccolta ottimale, avendo la possibilità consentita dalla norma, ha dato indirizzo agli uffici di verificare la fattibilità di una gestione in house del servizio. Cosa che è stata fatta anche con il supporto dell'Ufficio Legale, il quale ha dato l'ok, dal punto di vista normativo, ad un'eventuale operazione di questo tipo.*

Quindi è stato predisposto un progetto per la gestione in-house e in-aro del servizio, decisione approvata dalla giunta comunale che ha confermato l'indirizzo di andare in quella direzione. Subito dopo tutti gli atti sono stati trasmessi alla Regione per il parere di competenza obbligatorio, senza il quale non è possibile procedere con gli atti consequenziali, ma l'Assessorato regionale competente ha stoppato l'iniziativa del Comune perchè ritenuta non condivisibile, senza esplicitare in virtù di quale norma.

In realtà esiste esistono delle linee guida, redatte dall'assessorato che ritengono, la possibilità di gestione in ARO, solo in una forma transitoria, in attesa dell'istituzione dalla SRR e della conseguente approvazione del piano d'ambito.

Il piano d'ambito è stato approvato, ma la norma non è sicuramente una norma transitoria, così come invece le linee guida e l'assessorato hanno evidenziato e conseguentemente anche l'assessorato ha mantenuto quella posizione.

Noi abbiamo controdedotto con elementi di diritto, cosa che però non ha sortito effetto nel senso che non abbiamo più avuto risposta dall'assessorato e senza quella risposta il Comune non può godere di un silenzio assenso, motivo per il quale quando la S.R.R. è divenuta operativa, sotto l'aspetto della progettazione, non abbiamo potuto fare altro che accodarci o, quantomeno, seguire le due strade, cosa

che abbiamo anche comunicato alla S.R.R. quando ci ha evidenziato di voler rallentare il loro percorso.

In realtà noi abbiamo seguito ambedue i percorsi, in attesa di capire cosa rispondesse la Regione.

La Regione non ci ha mai risposto, la SRR invece ha recepito tutte le nostre osservazioni che abbiamo formulato in sede di Redazione di Piano.

Abbiamo quindi visto e soddisfatte le esigenze che, secondo noi, il territorio richiedeva e quindi stiamo seguendo la strada della SRR, quindi usciremo dall'ambito ARO.

È giusto o non è giusto non lo so, però in questo momento è l'unica strada che abbiamo a disposizione per poter uscire da questa gestione attuale. Rinunciare oggi a questa scelta significherebbe trovarsi in serie difficoltà perché il territorio non avrebbe più un servizio essenziale e potremmo incorrere in responsabilità dell'amministrazione e degli uffici, per cui ritengo che in questo momento stiamo facendo la scelta giusta.

Per quanto riguarda le isole ecologiche, partendo dall'analisi delle criticità, abbiamo riscontrato una difficoltà che era quella di intercettare il rifiuto differenziato di coloro che fruiscono del territorio in maniera fluttuante e conseguentemente se un utente va al mare il sabato non aspetta il mercoledì per conferire la plastica ma la lascia dovunque costringendo il personale a raccoglierla in giornate diverse da quelle previste.

Stessa cosa per coloro che abitano in case che sono abitate solo come dormitorio, cioè questi utenti se escono alle 6 di mattina per andare a lavorare molto probabilmente non lasciano la spazzatura davanti al portone perché al rientro non troveranno né il secchio né la spazzatura (questa forse sì ma il secchio no). Ancora se tutti dovessero lasciare il secchio davanti alla porta probabilmente i mezzi non passerebbero più perché abbiamo tante di quelle stradine che non consentono questa disponibilità (Via Vespucci).

Allora questa gente probabilmente sceglie di non fare la differenziata perché non ha materialmente dove conferirla.

Quindi l'idea della sperimentazione di queste isole ecologiche, in questo periodo estivo in cui effettivamente stiamo registrando una pressione del territorio elevata, ci farà capire se sono la soluzione corretta.

In ogni caso, il nuovo piano prevede anche delle micro isole ecologiche in queste zone dove le criticità strutturali delle strade, dell'ambiente non consentono ai mezzi una agevole raccolta del rifiuto.

Sono sperimentali ed i risultati li vedremo alla fine della stagione estiva. Ne abbiamo piazzate 5-6 però in effetti erano previste 12. Stiamo cercando di testare queste piazzate per capire se puoi collocare le altre.

In questi giorni, anzi di ieri, il Sindaco ha firmato un'ordinanza per l'apertura dell'isola ecologica di via Vespucci. È un'isola ecologica che non è una discarica né un centro di raccolta, è un'isola di appoggio dove le persone che hanno quelle problematiche descritte prima possono conferire liberamente la plastica, piuttosto che il cartone, piuttosto che il piccolo elettrodomestico dismesso.

Sono tutte situazioni sperimentali.

Io credo che in una situazione come quella di Carini, che dal punto di vista, orografico ma anche topografico, è molto variegata, trovare la soluzione corretta subito, non sia una cosa semplice, per cui sicuramente nel tempo si susseguiranno diverse fasi sperimentali per capire quale possa essere la gestione migliore o la soluzione migliore.

Onestamente ne abbiamo provate diverse nel tempo, questa non l'avevamo ancora provata, stiamo vedendo se può dare risultati.

Quindi quale sarà il grado di gradimento, cioè lo standard che ci riterrà soddisfatti in questo momento

non lo so, perché delle isole ecologiche che abbiamo piazzato solo una sta funzionando, le altre un po' meno, perché spesso l'utente se deve fare 20 metri a piedi non li fa, se il cassonetto è distante dall'abitazione non lo usa, ecc. Stiamo registrando questo tipo di difficoltà. Come diceva il sindaco, stiamo presidiando le area con delle telecamere, ma non è facile.

Per quanto riguarda gli incentivi, come ho detto in sede di trattazione del PEF, si esprimerà il Consiglio Comunale sulla modalità migliore per erogarle, perché è necessario redigere ed adottare un regolamento specifico che individui la modalità di riconoscimento dell'incentivo.

Per il 2025 sono stati previsti incentivi per 100.000 euro”.

Il Consigliere Ferranti Fabio il quale chiede la lettura della nota dell'assessorato e chiede di conoscere i motivi del diniego.

Il Capo Ripartizione VIII, Geom. Mario Cipriano fornisce i chiarimenti precisando che l'assessorato ha comunicato che l'affidamento dei servizi di raccolta dei rifiuti deve essere effettuato dalla S.R.R. competente per territorio dopo l'espletamento di una gara così come previsto dalla normativa vigente. Conclude precisando che nella nota si legge che l'assessorato non può avallare l'attività del Comune.

Il Consigliere Covello Rosa precisa di avere preso parte ai lavori della Commissione, ma ritiene opportuno che il geom. Cipriano illustri le due proposte e precisamente la gestione del servizio in house e quella in appalto, soffermandosi sulle differenze.

Il Capo Ripartizione VIII, Geom. Mario Cipriano precisa che la redazione del progetto effettuata dal Comune è andata in due direzioni. Conferma che il servizio ha lo stesso costo sia che venga svolto in house sia che venga svolto in appalto. Precisa che la differenza tra le due proposte sta negli utili d'impresa in quanto il Comune non deve fare utili, per cui già questo costituisce un abbattimento dei costi. Altra possibilità di cui avrebbe potuto godere il Comune è rappresentata da tutti i vari incentivi, i vari crediti d'imposta, i vari canali di finanziamento e quant'altro in considerazione del fatto che se il canale di finanziamento viene riconosciuto all'impresa, l'impresa ne trae un utile ma se viene riconosciuto al Comune è proprio questo ad averne un beneficio. Precisa che tra la gestione in house e la gestione in appalto, la differenza è di circa un milione di euro. Ribadisce che, in termini di servizi, il servizio è analogo, quindi lo stesso numero di persone, stessi mezzi, per cui la differenza è solo l'utile d'impresa. Chiarisce che il primo progetto della SRR è stato redatto in collaborazione con il CONAI e praticamente prevedeva meno personale rispetto a quello attualmente in campo cioè 60 anziché delle 67 unità attualmente in campo, quindi una situazione insostenibile che il Comune ha più volte evidenziato alla Società che ben presto si è resa conto delle problematiche lamentate. Ciò ha portato la SRR ad abbandonare la collaborazione con il CONAI e contestualmente a sposare il progetto del Comune di Carini calato nella realtà del territorio. Ribadisce che i costi sono equiparabili.

Il Capo Ripartizione VIII, Geom. Mario Cipriano fornisce ulteriori chiarimenti al Consigliere Fabio Ferranti.

Il Consigliere Evola Pietro chiede chiarimenti in ordine alla previsione dei servizi di discernimento, pulizia delle caditoie e delle strade mediante spazzatrice, pulizia delle spiagge e controllo in merito all'abbandono dei rifiuti.

Il Capo Ripartizione VIII, Geom. Mario Cipriano riferisce che per quanto sopraelencato è previsto un servizio continuo.

Il Consigliere Salemi Angelo: “Nel caso in cui la gestione del litorale venisse affidata a terzi, il piano potrà essere rimodulato?”

Il Capo Ripartizione VIII, Geom. Mario Cipriano fornisce, inoltre, chiarimenti al Consigliere Angelo Salemi.

Il Presidente del C.C. giunti a questo punto non avendo nessun altro consigliere chiesto la parola mette

ai voti l'allegata proposta di deliberazione, parte integrante e sostanziale della presente, avviando una votazione di tipo "Votazione palese".

Effettuate le operazioni di voto con l'assistenza degli scrutatori già designati sigg.ri **Ferranti Fabio, Bondi Giuseppe e Lo Piccolo Serafina**, l'allegata proposta di deliberazione, parte integrante e sostanziale della presente, viene approvata con n. 14 voti favorevoli n. 02 astenuti (Covello Rosa e Ferranti Fabio) – su n. 16 consiglieri presenti - assenti n 08 (Armetta Claudio, Migliore Salvatore, Alamia Maria Laura, Sgroi Antonino, Sgroi Salvatore, Giambanco Fosca, Baiada Antonella e Barbera Bianca), il cui esito viene accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale, dopo avere ricevuto la conferma da parte del Segretario comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione, parte integrante e sostanziale della presente, corredata dei prescritti pareri ;

VISTO il parere favorevole della I Commissione

VISTO il parere favorevole della II Commissione

UDITI gli interventi susseguitisi ;

VISTO l'esito delle superiori votazioni, proclamato dal Presidente del C.C.;

VISTO il vigente O.EE.LL. In Sicilia;

VISTO il D.Lgs n. 267 del 18/8/2016;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;

DELIBERA

- di approvare la allegata proposta di deliberazione parte integrante e sostanziale del presente atto avente oggetto: "Progetto per la raccolta e conferimento rifiuti solidi urbani e frazioni differenziate nonché di altri servizi di igiene urbane redatto dalla S.R.R. – Palermo Area Metropolitana".

Il Presidente del Consiglio propone l'immediata esecutività e la sottopone a votazione, avviando una votazione di tipo "Votazione palese".

Effettuate le operazioni di voto con l'assistenza degli scrutatori già designati sigg.ri **Ferranti Fabio, Bondi Giuseppe e Lo Piccolo Serafina**, l'immediata esecutività viene approvata con n. 14 voti favorevoli n. 02 astenuti (Covello Rosa e Ferranti Fabio – su n. 16 consiglieri presenti - assenti n 08 (Armetta Claudio, Migliore Salvatore, Alamia Maria Laura, Sgroi Antonino, Sgroi Salvatore, Giambanco Fosca, Baiada Antonella e Barbera Bianca), il cui esito viene accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale, dopo avere ricevuto la conferma da parte del Segretario comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 134, co.4 del D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito favorevole della superiore votazione, proclamato dal Presidente del C.C.

DICHIARA

di rendere immediatamente esecutiva la presente deliberazione di cui all'oggetto retroindicato.

A questo punto, il Presidente del C.C., avendo esaurito tutti gli argomenti iscritti all'o.d.g. dei lavori odierni, chiude i lavori e scioglie l'Assemblea. Sono le ore 15:07

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Cons. Vincenzo Fenu



ALLEGATO AD ATTO C.C. N. ... DEL ... 13 AGO, 2024

Il Presidente del C.C.
Geom. Lorenzo Fiorello

Il Segretario Generale
D.ssa Sonia Acquado

CITTÀ DI CARINI
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATI: v. interno

OGGETTO: "Progetto per la raccolta e conferimento rifiuti solidi urbani e frazioni differenziate nonché di altri servizi di igiene urbana" redatto dalla S.R.R. - Palermo Area Metropolitana.

RIPARTIZIONE VIII

"Servizi a rete, Ambientali e Cimiteriali"

Il Responsabile del Procedimento (ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 della L.R. n. 7/19 e ss.mm.ed ii.), su indirizzo del Capo Ripartizione VIII, sottopone al Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO

Che con Determina sindacale n. 49 del 30/04/2024 è stato conferito incarico al Geom. Cipriano Mario di Responsabile della Ripartizione VIII – Servizi a rete, ambientali e cimiteriali attribuendo allo stesso le funzioni di cui all'art. 51, comma 3 della Legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni, introdotto dalla L.R. 48/91 e dalla L.R. 23/98;

Che nel Comune di Carini il Servizio di Igiene Urbana a far data 06/07/2016 è svolto dalla "Ati Senesi Spa – Ecoburgus Srl - Sofia Costruzioni Srl" a seguito di contratto di appalto Rep. 3017 del 03.06.2016 registrato a Palermo il 21.06.2016 al n. 7441 S.IT, per un periodo di anni sette, la cui naturale scadenza restava fissata per il 05.07.2023; tale appalto è stato espletato in forza di:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 28.03.2013 con la quale è stato costituito l'ARO di Carini coincidente con il territorio comunale di Carini;
- verbale di deliberazione di giunta comunale n. 148 del 25.10.2013 con la quale è stata approvata la proposta di piano d'intervento dell'ARO di Carini;
- Decreto del Dirigente generale dell'Assessorato regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità, n. 1931 del 04.11.2013 con il quale è stato approvato il piano d'intervento dell'ambito di Raccolta Ottimale (ARO) del comune di Carini;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 15.01.2014 con la quale è stata approvata l'istituzione dell'Area di Raccolta Ottimale (ARO) del comune di Carini;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 163 del 22.09.2014, con la quale è stato preso atto della revisione del "Piano di intervento e regolamentazione per l'Area di Raccolta Ottimale" nonché dell'adeguamento alle prescrizioni del D.D.G. n. 1931 del 04.11.2013;
- determina a contrarre del Capo Ripartizione IV - LL.PP. n. 521 del 17.12.2014, emessa ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 11, comma 2, del D.lgs. n. 163/2006, integrata dalla determinazione n.13 del 16.02.2015, con la quale è stata indetta, per l'affidamento del servizio de quo, la gara a procedura aperta ai sensi dell'art.3 comma 37 e artt.54 e 55 del D.lgs. 163/2006 con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 163/2006, per l'importo a base d'asta di € 30.846.690,99, dando atto che l'espletamento della gara

sarebbe stato di competenza dell'UREGA - Sezione Provinciale di Palermo;

- espletamento della gara a cura dell'UREGA - Sezione Provinciale di Palermo, con la quale è risultata aggiudicataria provvisoria l'ATI SENESI S.p.A. – ECO BURGUS s.c.a.r.l - SOFIA Costruzioni s.r.l.;
- determinazione del Capo Rip. IV n. 67 del 31.03.2016, con la quale si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto del servizio de quo;

Che il servizio ha avuto inizio in data 06.07.2016, come attestato dal Direttore dell'esecuzione del contratto pro tempore e che la naturale scadenza era quindi fissata per il 05.07.2023;

Che la Legge Regionale n. 9 dell'8 Aprile 2010 "Gestione Integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" disciplina la gestione integrata dei rifiuti, la messa in sicurezza, la bonifica, il ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici, in maniera coordinata con le disposizioni del D.Lgs. 03 Aprile 2006 n. 152 e s.mm.ii. in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti;

Che l'art. 6 della suddetta legge disciplina le modalità di costituzione dell'autorità d'ambito, prevedendo che la forma giuridica definita è quella del Consorzio a partecipazione obbligatoria della provincia e dei Comuni ricadenti in ciascun ATO e che le società sono denominate "Società per la Regolamentazione del servizio di gestione dei Rifiuti – S.R.R.";

Che la SRR cui il Comune di Carini appartiene per competenza territoriale è la "SRR Palermo Area Metropolitana";

Che la SRR, quale Ente di Governo, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 9/2010 è competente nell'avviare le procedure di gara per la gestione del servizio di raccolta rifiuti;

Che con nota del 17.02.2023 acquisita al protocollo di questo comune al n. 9775 del 20.02.2023, la SRR organo sovracomunale deputato ad espletare le gare d'appalto per l'affidamento dei servizi di igiene ambientale nei comuni dell'area Metropolitana Palermo 2, ha trasmesso il verbale n. 2 del 30.01.2023, nel quale al punto 8 è riportato *"che nelle more della predisposizione degli atti prodromici alla pianificazione del prossimo settennio per i 12 comuni della sub area, tra i quali rientra il comune di Carini, i singoli comuni debbano proseguire il servizio con l'attuale gestione almeno fino a tutto il 2023"*;

Che con nota 2452 del 19.04.2023, acquisita al protocollo del Comune di Carini al n. 21307 del 19.04.2023, la SRR ha chiesto ai 12 Comuni dell'Area Metropolitana i dati propedeutici all'avvio della fase progettuale del nuovo Piano di Raccolta;

Che con nota del 04.05.2023 acquisita al protocollo Generale dell'Ente al n. 23657, la SRR ha trasmesso unicamente la planimetria indicante la campitura del territorio comunale di Carini;

Che con determina del Capo Ripartizione VIII n. 164 del 05.05.2023 è stato nominato RUP per l'affidamento del "Servizio di spazzamento, trasporto al trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, gestione del CCR e dei servizi accessori di diserbo stradale, pulizia delle spiagge e pulizia delle caditoie" il Rag. Ferdinando Scarpello, dipendente comunale in servizio presso la Ripartizione VIII - Servizi a rete, Ambientali e Cimiteriali;

Che con pec del 10.05.2023, la SRR Area Metropolitana Palermo ha convocato per il 16 maggio 2023 vari comuni, tra cui il Comune di Carini, per partecipare ad una prima riunione inerente la procedura di gara del servizio di raccolta trasporto e spazzamento ove, in corso di riunione, si è preso atto che i tempi di redazione del progetto e poi di espletamento della gara non sarebbero stati brevi;